



Sindacato Italiano Lavoratori di Polizia Cgil Segreteria Nazionale

Prot. n. 81/P/2015

Roma, 12 aprile 2015

*Al Ministero dell'Interno
Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Ufficio per le Relazioni Sindacali
Roma*

**OGGETTO: Expo Milano 2015 - Esposizione Universale che l'Italia ospiterà dal primo maggio al 31 ottobre 2015. Quali condizioni di impiego per il personale.-
Richiesta chiarimenti e contestuale fissazione incontro.**

^^^^

Recita il sito ufficiale di **Expo Milano 2015**: << ... è l'Esposizione Universale che l'Italia ospiterà dal primo maggio al 31 ottobre 2015 e sarà il più grande evento mai realizzato sull'alimentazione e la nutrizione. Per sei mesi Milano diventerà una vetrina mondiale in cui i Paesi mostreranno il meglio delle proprie tecnologie per dare una risposta concreta a un'esigenza vitale: riuscire a garantire cibo sano, sicuro e sufficiente per tutti i popoli, nel rispetto del Pianeta e dei suoi equilibri. Un'area espositiva di **1,1 milioni di metri quadri**, più di 140 Paesi e Organizzazioni internazionali coinvolti, oltre **20 milioni di visitatori** attesi. Sono questi i numeri dell'evento internazionale più importante che si terrà nel nostro Paese.>>.

Non passa giorno che i media non dedichino spazi approfonditi di informazione sull'evento, con dichiarazioni del Governo, delle istituzioni locali e nazionali, di imprenditori, di partecipanti in genere.

E sul versante sicurezza ... sul versante condizioni di impiego del personale di Polizia ... nessuna notizia ... dal Dipartimento della P.S..

Sembrirebbe che l'Amministrazione, "incassato" il benessere delle rappresentanze dei lavoratori di Polizia nella fase iniziale delle attività preliminari all'Expo (logistica per il personale proveniente da diversa sede e incremento del numero di cambi turno e reperibilità da assegnare la personale operante in Questura e nella TLC di Milano) ogni esigenza di dialogo con chi rappresenta i colleghi sia cessata.

E' il caso di sottolineare che le OO.SS., per legge, tutelano gli interessi degli appartenenti alla Polizia di Stato, in ordine ai più svariati aspetti del rapporto di lavoro: dagli orari al vitto, dal numero di giorni di aggregazione per chi proviene da fuori sede alle modalità di fruizione di congedi e riposi, dalla sicurezza nell'impiego ai tempi per il recupero delle energie psico-fisiche, ecc.

In altre parole l'interlocuzione, o meglio le relazioni con le OO.SS. non sono, ne possono essere, un fatto estemporaneo, ma deve consistere in un rapporto costante, al fine di assicurare l'elevata efficienza del servizio *unitamente* ad ottimali condizioni di impiego del personale.

Estromettere le rappresentanze dei lavoratori dal proprio ruolo - giova evidenziarlo -, risulterebbe strategicamente miope anche sotto il versante gestionale, attesa la funzione rivestita dal sindacato di recettore delle istanze degli operatori, che già giungono pressanti, come: avere informazioni, rassicurazioni sulle modalità di impiego, chi verrà chiamato ad operare e con quale criterio, ecc.

Uno stato di incertezza che aleggia in maniera sempre più forte tra gli operatori, non solo tra quelli più distanti dalla sede dell'evento, ma anche tra quelli che prestano servizio nella stessa provincia di Milano, nelle province della Lombardia e in quelle a questa limitrofe, che a fronte di un

probabile impiego massiccio per servizi connessi alla manifestazione internazionale, registrano le prime avvisaglie di una compressione o negazione di diritti (es.: significative limitazioni nella fruizione di congedi e riposi, come sta già avvenendo in qualche reparto); senza tralasciare l'aspetto che in tale contesti la grave carenza di organico degli uffici di Polizia comporta già enormi difficoltà nel garantire gli ordinari servizi di Polizia.

Per quanto detto si chiedono urgenti chiarimenti in ordine agli interrogativi esposti, per la cui complessità sarebbe da *prediligere uno specifico incontro con le OO.SS.*, che metta in chiaro quali siano le direttive che il Dipartimento intenderà adottare per la gestione dei servizi di Polizia, con particolare riferimento alle *modalità di impiego del personale*: quali saranno gli uffici/reparti interessati dall'evento e in quale misura, quale sarà il criterio che ciascun ufficio/reparto dovrà adottare nella scelta degli operatori, onde evitare discriminazioni (es: volontari, rotazione, specifiche professionalità), quale sarà la durata dei servizi per il personale provenienti da fuori sede, quali disposizioni si intenderà emanare per il mantenimento, senza compressioni o dinieghi, dei diritti (es. congedo e riposi) per gli operatori delle province lombarde e limitrofe, oltre che di quelli provenienti da fuori sede, ecc.

Tenuto presente che tra appena 18 giorni avrà inizio l'Expo Milano 2015, per la rilevanza delle questioni poste, necessita fissare un confronto in tempi ristretti, in modo tale da rimuovere criticità e prevenire eventuali momenti di conflittualità.

In attesa di tempestivo riscontro, si porgono cordiali saluti.

IL SEGRETARIO NAZIONALE

(Mario ROSELLI)

